

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027 - 2029
--

**Comune di Bosnasco
Provincia di Pavia**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi art. 37 D.Lgs. 36/2023
- Ricognizione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 165/2001
- Piano Triennale 2024-2026 di Azioni Positive in materia di Pari Opportunità
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Piano delle alienazioni

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 633
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 634
 di cui maschi n. 321
 femmine n. 313

Nati nell'anno 2024 n. 7
 Deceduti nell'anno 2024 n. 12
 saldo naturale: -5
 Immigrati nell'anno 2024 n. 29
 Emigrati nell'anno 2024 n. 30
 Saldo migratorio: -1
 Saldo complessivo (naturale + migratorio): -6

Risultanze del Territorio

Superficie Km². 4,77
 Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0
 Strade:

autostrade Km. 0
 strade statali Km. 3
 strade provinciali Km. 6
 strade comunali Km. 10,94
 itinerari ciclopeditoni Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☒	NO	☐
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
 Scuole dell'infanzia con posti n. 0
 Scuole primarie con posti n. 0
 Scuole secondarie con posti n. 0
 Strutture residenziali per anziani n. 0
 Farmacie Comunali n. 0
 Depuratori acque reflue n. 0
 Rete acquedotto Km. 25
 Aree verdi, parchi e giardini n. 2

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 177
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 1

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Anagrafe, elettorale, contabilità, tributi, tecnico, polizia locale

Servizi gestiti in forma associata

Protezione civile, Servizio Trasporto alunni, Servizi sociali

Servizi affidati a organismi partecipati

Raccolta rifiuti solidi urbani

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Società partecipate:

- Broni Stradella Pubblica s.r.l.
- G.a.l. srl

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 469.986,67

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 353.104,26

Fondo cassa al 31/12/2023 €. 151.987,83

Fondo cassa al 31/12/2022 €. 294.641,95

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025	n.0	€.0,00
2024	n.0	€.0,00
2023	n.0	€.0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli penultimo anno precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3 rend. pen anno precedente</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	4.839,86	595.607,61	0,81

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	0,00
2024	0,00
2023	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2025:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.Ex D3	0	0	0
Cat. Ex D1	3	2	1
Cat. Ex C	0	0	0
Cat. Ex B3	2	2	0
Cat. Ex B1	0	0	0
Cat. Ex A	0	0	0
TOTALE	5	4	1

Si precisa che con decorrenza 16 aprile 2026 è stato autorizzato il nulla osta per il trasferimento di un operatore amministrativo finanziario ex cat. B3 presso il Ministero della Giustizia, per l'Archivio notarile distrettuale di Campobasso, tramite l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.;

Attualmente il suddetto operatore, a cui già era stato concesso il comando temporaneo a far data dal 16/09/2024 è stato sostituito mediante un contratto di somministrazione lavoro di 3 ore al giorno per 6 gg settimanali per n. 1 operatore esperto ex Cat. B Collaboratore Amministrativo finanziario a tempo determinato ad orario parziale.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente fino all'anno 2018 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli anni seguenti ha rispettato gli equilibri di bilancio.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Si evidenzia che il periodo di valenza del presente D.U.P.S. supera il termine di mandato della presente Amministrazione Comunale, la quale è in carica fino all'esercizio 2028.

In linea con le linee programmatiche della presente Amministrazione approvate con delibera di consiglio comunale n. 16 del 29/05/2023, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere invariata la pressione fiscale pro-capite.

Le tariffe sono le seguenti:

- Tariffe del servizio scuolabus

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU

Per l'anno 2026 le aliquote IMU deliberate sono invariate rispetto al 2025 e l'obiettivo per il prossimo triennio è la conferma delle aliquote attuali salvo nuove disposizioni di legge:

<i>Fattispecie</i>	<i>Anno 2026</i>
Abitazione principale di lusso di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,5 per mille
Altri immobili, terreni e aree fabbricabili	10 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita purché non locati	esente
Detrazione per abitazione principale	€. 200,00

TARI

Con riferimento al presente tributo l'Amministrazione Comunale con delibera consigliare n. 6 del 29/04/2026 ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 e di quanto previsto nell'Allegato A) rubricato "Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029" (MTR – 3), il Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026 – 2029.

Si precisa che il bilancio di previsione 2026/2028 vede inserite tra le poste delle entrate e delle spese le previsioni dell'ultimo PEF approvato per gli anni 2026-2029.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con riforma approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2023 sono state apportate variazioni degli scaglioni Irpef ed in particolare l'art. 3 del D.Lgs. 216/2023 prevede l'adeguamento della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di garantire la coerenza della disciplina;

Tuttavia l'art. 3 del D.Lgs. 216/2023 al comma 1 recita: *“Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche stabilita dall'articolo 1, il termine di cui all'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2024, è differito al 15 aprile 2024. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, entro lo stesso termine le regioni e le province autonome possono determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 vigenti per l'anno 2023. Nell'ipotesi in cui le regioni e le province autonome non approvano entro il suddetto termine la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, per il solo anno 2024 l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote vigenti per l'anno 2023.*

Inoltre il disegno di legge di bilancio 2025 che prevede all'art. 99 disposizioni per l'adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche en in particolare:

- il comma 1 dispone che i comuni modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025 - in deroga alle disposizioni relative al termine di approvazione del bilancio di previsione contenute nell'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e nell'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 267 del 2000 - gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Resta, ovviamente, ferma la facoltà per gli stessi enti di approvare un'aliquota unica.
- il comma 2, prevede che, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali i comuni possono determinare, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027 aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 1986 (TUIR), vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
- per l'anno 2025 tale adempimento deve essere svolto entro il 15 aprile 2025, mentre per i successivi anni 2026 e 2027 trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169 primo periodo della legge n. 296 del 2006.

Il Comune di Bosnasco per il 2026 ha optato, con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 20/12/2025, di mantenere invariate le aliquote e gli scaglioni dell'Addizionale Comunale all'IRPEF e si avvarrà di quest'ultima opportunità legislativa anche nell'anno 2027.

Le attuali aliquote si articolano come di seguito esposto:

- scaglione da 0 fino a € 15.000,00 - 0,40%
- scaglione da € 15.000,01 a € 28.000 - 0,45%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

- scaglione da € 28.000,01 a € 50.000 - 0,55%
- scaglione oltre 50.000,00 - 0,80%

Se i redditi non superano € 12.000,00 l'addizionale non è dovuta;

Se i redditi superano € 12.000,00 l'addizionale è dovuta.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Viene preso in considerazione il concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni per gli anni 2026 e 2027.

Entrate Extratributarie

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, commi da 816 a 836, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 istituisce dal 1° gennaio 2021, il canone unico patrimoniale; tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni ed è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsti da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazione di servizi.

Atteso che a norma del comma 817 il canone unico è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, per il prossimo triennio saranno confermate le aliquote in vigore.

TARIFFE SERVIZIO SCUOLABUS

Le tariffe per il servizio scuolabus a.s. 2027/2028 rimarranno invariate rispetto a quelle dell'anno scolastico 2026/2027 approvate con delibera di giunta comunale n. 74 del 20/11/2025.

ALTRE TARIFFE

Tutte le altre tariffe per servizi cimiteriali, diritti di segreteria, sanzioni ecc rimarranno invariate per il prossimo triennio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del triennio 2027/2029 l'Amministrazione farà ricorso a entrate derivanti dalla disciplina urbanistica in linea con il trend storico, all'eventuale impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e all'utilizzo di

eventuali trasferimenti statali/regionali.

In particolare, per quanto attualmente prevedibile:

Per l'anno 2027:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire; queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;

Per l'anno 2028:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire; queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;

Per l'anno 2029:

- €. 31.000,00 proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire; queste entrate nel momento in cui vengono accertate, è previsto che vengano interamente destinate al finanziamento di spese per investimento;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento, l'Ente rispetterà i limiti previsti dall'art. 204 del TUEL in merito all'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente.

Programmazione Triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi art. 37 D. Lgs. 36/2023

Richiamato l'art. 36 del D.Lgs. n. 36/2023 avente ad oggetto: "Programmazione Triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", ed in particolare i commi

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera

a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per gli anni 2027-2029 non sono previsti acquisti di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) ossia 140.000 euro di conseguenza il programma triennale di acquisti di beni e servizi ex art. 37 del D.Lgs. 36/2023 è NEGATIVO.

Per gli anni 2027-2029 non sono previsti lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a all'articolo 50, comma 1, lettera a) ossia €. 150.000,00.

Ricognizione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 165/2001

Richiamato l'art. 6, c. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone al terzo e quarto periodo che *“Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumero di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale.”*;

Atteso che l'art. 33 del succitato decreto legislativo, così come da ultimo modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011, prevede:

- al comma 1, che *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.”*
- al comma 2, che *“Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”*;

Preso atto che il Responsabile del personale Segretario Comunale ha comunicato di aver verificato che non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, si dà atto che questo ente locale non ha situazioni di soprannumero né eccedenze di personale.

Piano Triennale 2026-2029 di Azioni Positive in materia di Pari Opportunità

Premesso che l'articolo 48 del D.Lgs. 198/2006 prevede che: *“.... Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni... predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. (...) In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.”*

Visto l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che prevede che *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette”*.

Questa Amministrazione è sempre stata improntata al rispetto delle pari opportunità come rilevabile tra l'altro dall'equilibrio della presenza maschile e femminile nelle posizioni apicali (Responsabili di Servizio). E' stato inoltre formalizzato secondo le previsioni del citato D.Lgs 198/2006 il

seguente piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2026-2028:

1) Formazione delle Commissioni di concorso/selezioni:

Finalità Garantire la presenza delle donne in tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni

AZIONE 1: Prevedere la presenza di genere maschile e femminile in tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni in misura pari almeno ad 1/3, comprensivo del Segretario, salvo motivata impossibilità di trovare la disponibilità di professionalità di genere diverso rinvenibili sul territorio.

2) Partecipazione a corsi di formazione qualificati:

Finalità: A tutti i dipendenti è garantita, nel rispetto delle limitazioni finanziarie previste, la partecipazione a corsi di formazione professionale qualificati.

AZIONE 1: I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, previsti in orari compatibili con quelli delle lavoratrici.

3) Rientro da maternità, congedi parentali o altri periodi di assenza:

Finalità: Favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parentali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera.

AZIONE 1: Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.

AZIONE 2: Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

4) Flessibilità di orario:

Finalità: In presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale queste verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

AZIONE 1: Ferma restando la disciplina dei CCNL e delle direttive sull'Orario di Lavoro e di Servizio si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale
--

Premesso che:

- l'art.89 del D.Lgs.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" prevede che gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti l'ordinamento generale degli uffici e servizi che deve prevedere i ruoli, la dotazione organica, la loro consistenza complessiva e i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro;
- l'art.91 del D.Lgs. 267/00 prevede che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e che sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- l'art.48 del D.Lgs.267/00 prevede che è di competenza della Giunta Comunale l'adozione dei regolamenti degli uffici e dei servizi;

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le

disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica, conformemente alle linee di indirizzo contenute nel Decreto dell'8 maggio 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicato in GU n. 178/2018.

L'art. 6 ha introdotto l'obbligo per gli enti di riunificare numerosi strumenti programmatori nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, che unirà strumenti quali il piano delle performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione, ecc. Resteranno esclusi solo i documenti di carattere finanziario.

In caso di mancata adozione del PIAO è fatto divieto di erogazione di risultato ai dirigenti che risultano aver concorso alla mancata approvazione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimenti dei propri compiti, oltre che divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati; è prevista inoltre la sanzione di cui all'art. 19 c. 5 lett. b) del D.L. n. 90/2014.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi 2, 3, e 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, prevede:

*c. 2: “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili a perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il **piano triennale dei fabbisogni di personale**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. **Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano**, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”.*

*c. 3: “In sede definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione **indica la consistenza della dotazione organica** e la sua eventuale **rimodulazione** in base ai fabbisogni programmatici e secondo le **linee di indirizzo** di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del **potenziale limite finanziario massimo** della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”.*

c. 4, che “le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modifiche ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale”.

c. 4-bis che “la programmazione triennale del fabbisogno di personale e i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti”;

c. 6: “Le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.

Il decreto 08/05/2018 con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche”, necessarie per l'attuazione dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017 che prevede che:

- **il piano dei fabbisogni deve essere coerente con** l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei **vincoli finanziari**, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

- previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, **la "dotazione organica" non è più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge o da altra fonte;**

Inoltre, in merito alle **assunzioni a tempo indeterminato**

- l'art. 33 c.2 del D.L. 34/2019 convertito con L.58/2019, come modificato dal c. 853, art. 1 L. n. 160/2020, stabilisce:

A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto (omissis) sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (omissis).

- **il Decreto Ministeriale 17.03.2020 Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni**, pubblicato in G.U. il 27.05.2020, **che individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica**, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché **individua le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia**, prevedendone l'applicazione ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020. **La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto sopra non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.**

- la circolare esplicativa del DM 17.03.2020 del Dipartimento Funzione Pubblica specifica alcuni elementi critici della definizione dei due concetti di spesa di personale e di entrate correnti, descrivendo di fatto quali sono i dati di riferimento da inserire nel calcolo;

L'art.1 c.562 della L.296/06 (Finanziaria 2007) e s.m.i. prevede, inoltre, che gli enti non sottoposti al patto di stabilità (**enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti** e Unione dei Comuni), al fine di procedere a nuove assunzioni, devono verificare che la **spesa di personale**, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, **non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;**

Per quanto riguarda invece la normativa vigente in merito alle **assunzioni a tempo determinato** o altre forme di flessibilità, compreso assunzioni in convenzione con altri comuni oltre l'orario normale di lavoro, si fa riferimento:

- all'art. 36 Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile, con particolare riferimento al comma 2 del D.Lgs 165/01 e s.m.i, che prevede:

2. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- all'art.9, c. 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo modificato con D.L.90/2014 convertito con legge n° 114 del 11 agosto 2014, che prevede:

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni ... (omissis) ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009

- all'art. 60 -Contratto di lavoro a tempo determinato- del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 che prevede:

1. omissis

2. I contratti a termine hanno la durata massima di trentasei mesi e tra un contratto e quello successivo è previsto un intervallo di almeno dieci giorni, dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a sei mesi ovvero almeno venti giorni, dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a sei mesi, fermo restando quanto previsto per le attività stagionali.

3. **Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. Per gli enti che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile la stipulazione di un contratto a tempo determinato. Nel caso di inizio di attività in corso di anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio al momento dell'assunzione.**

- Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- il DL n. 113/2016 che ha inserito l'8° periodo all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che recita: "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

- diversi pareri di varie Corti dei Conti, fra cui il parere della Corte dei Conti Piemonte n° 147/2014, prevedono che le assunzioni ai sensi dell'**art.110 comma 2** sono da computarsi fra le spese di personale che rientrano nei limiti dell'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

Dotazione organica e PTFP 2026-2028

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 30 del 29/04/2026 questa amministrazione ha approvato il PIAO 2026-2028 contenente il Programma triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2026/2028;

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2025:

TOTALE: n. 5 unità di personale di cui:

n. 4 a tempo indeterminato

n. 1 a tempo determinato

n. 4 a tempo pieno

n. 1 a tempo parziale (12h sett)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 3 Elevata Qualificazione (ex cat. D):

così articolate:

n. 1 Funzionario con profilo di Responsabile Area Finanziaria

n. 1 Funzionario con profilo di Responsabile Area Tecnica

n. 1 Funzionario con profilo di Agente di Polizia Locale, Commercio e Attività Produttive e addetto ai servizi demografici

n. 2 Operatori Esperti (ex cat. B):

così articolate:

n. 1 Operatore con profilo di Collaboratore Amministrativo Contabile

n. 1 Operatore con profilo di Collaboratore Tecnico

Si precisa che con decorrenza 16 aprile 2026 è stato autorizzato il nulla osta per il trasferimento di un operatore amministrativo finanziario ex cat. B3 presso il Ministero della Giustizia, per l'Archivio notarile distrettuale di Campobasso, tramite l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.;

Attualmente il suddetto operatore, a cui già era stato concesso il comando temporaneo a far data dal 16/09/2024 è stato sostituito mediante un contratto di somministrazione lavoro di 3 ore al giorno per 6 gg settimanali per n. 1 operatore esperto ex Cat. B Collaboratore Amministrativo finanziario a tempo determinato ad orario parziale.

Per il suddetto contratto di somministrazione è prevista spesa pari a euro 1.825,89 mensili a fronte di un risparmio per cessazione dell'operatore amministrativo finanziario ex cat. B3, a seguito di mobilità, pari a euro 2.986,26 mensili.

Attualmente non sono previste assunzioni.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO – VERIFICA RISPETTO NORMATIVA

In merito al rispetto dell'art.9, c. 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e ss.mm.ii., si dà atto che questo Ente non ha avuto spese per personale a tempo determinato né nell'anno 2009 né nel triennio 2007-2009;

Visti pareri delle sezioni della Corte dei Conti fra i quali

- le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 11/CONTR/2012 depositata in data 17 aprile 2012, rispondono alla questione di massima deferita dalla sezione di controllo per la Lombardia (delibera n. 36/2012/QMIG) relativa alla corretta interpretazione delle modalità per l'applicazione agli enti locali dei limiti posti dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, e successive modificazioni. Si riportano, di seguito, la sintesi per i comuni di piccole dimensioni:

“a) I limiti alla spesa per i contratti del personale temporaneo o con rapporto di lavoro flessibile, introdotti dall'art. 9 comma 28 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 (omissis) costituiscono principi di coordinamento della finanza pubblica nei confronti degli enti di autonomia territoriale.

Gli enti locali sono tenuti pertanto a conformarsi ai principi suddetti e applicano direttamente la norma generale così come formulata, suscettibile di adattamento solo da parte degli enti di minori dimensioni per salvaguardare particolari esigenze operative.

b) L'adattamento della disciplina sostanziale è deferito alla potestà regolamentare degli enti locali;

c) Nel solo caso in cui l'applicazione diretta potrebbe impedire l'assolvimento delle funzioni fondamentali degli enti è possibile configurare un adeguamento del vincolo attraverso lo specifico strumento regolamentare.

- La Sezione Autonomie con la Deliberazione n. 15/2018, ha ribadito che, ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, l'Ente Locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'Ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e seguenti, del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Dlgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.

Ritenuto di prevedere un ragionevole parametro assunzionale individuandolo nella spesa di un operatore esperto ex Cat.B, quale spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'Ente quale il Servizio amministrativo finanziario;

Si dà atto inoltre del rispetto del sopra riportato art 60 - Contratto di lavoro a tempo determinato - del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 in quanto questo ente ha meno di n. 5 dipendenti;

Si precisa che nel prossimo triennio si intende confermare la vigente dotazione organica ed in merito al Piano dei fabbisogni del personale si evidenzia che lo stesso è diventato parte integrante del Piano da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – VERIFICA RISPETTO NORMATIVA

Per quanto riguarda il rispetto del sopra citato art.1 c.562 della L.296/2006 si dà atto che per le assunzioni programmate sono previsti gli stanziamenti sul bilancio triennale e non superano le spese di personale dell'anno 2008, ad esclusione degli aumenti contrattuali:

Spesa personale anno 2008 - dotazione di spesa potenziale massima	Spesa personale 2026	Spesa personale 2027	Spesa personale 2028
€ 198.856,18	€ 174.617,41	€ 182.713,15	€ 182.713,15

E' stato verificato, pertanto, che la **spesa di personale per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale** anni 2026-2028 risulta inferiore alla spesa di personale dell'anno 2008, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, che corrisponde ad € 198.856,18;

Per quanto riguarda il rispetto del sopra citato art. 33 c.2 del D.L. 34/2019 convertito con L.58/2019 e del DPCM 17.03.2020, che prevede il calcolo delle capacità assunzionali per **copertura di posti a tempo indeterminato** si dà atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 1000 abitanti, si colloca nella fascia demografica a) avente valori soglia da 29,50% a 33,50% in base alla tabella 1 dell'art. 4 del DPCM 17/03/2020.

Il suddetto rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, calcolato secondo le definizioni di cui all'art. 2 del Decreto 17.03.2020, è del 35,45%, quindi l'amministrazione ritiene di confermare la dotazione organica vigente **non prevedendo assunzioni** a tempo indeterminato dall'esterno e adottando un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spesa di personale su entrate correnti, utilizzando tutte le leve finanziarie possibili.

Programmazione investimenti

Spesa di investimento

Le spese di investimento previste per il triennio 2027-2029 attualmente prevedibili sono:

- Per l'anno 2027 €. 31.000,00 come di seguito specificate:

- €. 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€. 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€. 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€. 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;

- Per l'anno 2028 €. 31.000,00 come di seguito specificate:

- €. 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€. 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€. 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€. 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;

- Per l'anno 2029 €. 31.000,00 come di seguito specificate:

- €. 31.000,00 rappresentate da spese per esecuzione di opere di urbanizzazione (€. 26.445,18) + Spese per abbattimento di barriere architettoniche (€. 3098,74) + Spese per edifici religiosi (€. 1.446,08) finanziate con gli accertamenti provenienti da introiti per riscossione oneri di urbanizzazione;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Attualmente risultano in corso di esecuzione i seguenti progetti/investimenti:

- €. 35.800,00 Spesa per riqualificazione campo sportivo polivalente;

Piano delle alienazioni

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133 il quale demanda all'Organo di Governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione mediante la redazione di apposito elenco;

Considerato che il Comune al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» ed addivenire a una migliore razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà deve effettuare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dismettere;

L'Ufficio Tecnico comunale ha proceduto alla ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e ha predisposto l'allegato elenco degli immobili suscettibili di alienazione per l'anno 2026 comprendente i seguenti immobili:

1) *area a destinazione residenziale ubicata in via Pertini – fg. 5 mapp. 248 mq. 1.257*

Per il prossimo triennio si prevede l'alienazione dell'area di Via Pertini qualora non si perfezioni la cessione nell'esercizio 2026.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un saldo finale di cassa almeno non negativo nel prossimo triennio.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

L'Ente cercherà di raggiungere la maggiore economicità al fine di ridurre i costi di gestione mantenendo la qualità dei servizi offerti e verificherà che ogni acquisto di beni e servizi avvenga

con CONSIP ossia lo strumento predisposto dal Ministero delle finanze per la trasparenza e il risparmio.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Verrà garantita la prosecuzione della convenzione con il Tribunale di pavia al fine di accogliere lavoratori di pubblica utilità.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L'Ente ha intenzione mantenere efficiente il sistema di videosorveglianza in essere, nonché implementarlo nelle aree attualmente scoperte. Saranno inoltre vagliate tutte le forme di collaborazione con i comuni limitrofi per garantire una maggiore sicurezza del territorio e verranno monitorati tutti i bandi nazionali ed europei destinati alla vigilanza.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

L'Ente ha intenzione di mantenere in essere le convenzioni con i comuni limitrofi per il trasporto scolastico e di promuovere e sostenere l'educazione scolastica anche degli studenti diversamente abili tramite l'assistenza scolastica o domiciliare.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione

dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

L'amministrazione intende promuovere incontri con scrittori presso sale comunali per presentazione di libri.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Si intende dare spazio alle idee e alla creatività dei giovani ascoltandoli e coinvolgendoli nelle scelte amministrative, promuovendo percorsi di partecipazione giovanile e promuovendo l'inclusione sociale e la solidarietà.

Si intende inoltre promuovere l'utilizzo del campo da calcetto e valutare convenzioni per il costo di ingresso alla piscina comunale per i ragazzi.

E' inoltre allo studio la fattibilità della creazione di un asilo nido in via Sandro Pertini.

Verrà mantenuto in essere il servizio di trasporto scolastico in convenzione con i Comuni Limitrofi.

In sinergia con i gestori dell'impianto sportivi comunale si intende valorizzare la struttura sfruttandone al massimo le potenzialità.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

L'Ente garantirà la massima collaborazione con l'associazione Pro Loco al fine di promuovere lo sviluppo del territorio.

L'Ente ha aderito al distretto del commercio con capofila il Comune di Santa Maria della Versa e intende beneficiare dei bandi e dei progetti volti alla promozione del territorio e delle proprie realtà commerciali.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

L'Ente ha intenzione di creare nuove aree verdi adibite a giardini pubblici e/o aree attrezzate per sgambamento cani, realizzare un riparo per gli automezzi comunali e studiare politiche di incentivazione al recupero delle aree in stato di decadenza ed abbandono.

Inoltre si intende ampliare il cimitero comunale realizzando nuovi loculi e cappelle gentilizie.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

L'Ente ha intenzione di aderire alla modalità di raccolta rifiuti “porta a porta” al fine di raggiungere livelli di raccolta differenziata in linea con quanto previsto dalle normative vigenti.

Inoltre si intende garantire l'impegno anche con i comuni limitrofi al fine di evitare l'insediamento di complessi produttivi che possano compromettere il paesaggio e la salute pubblica.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

L'amministrazione ha intenzione di garantire la manutenzione ordinaria delle strade comunali e di pianificare interventi di riasfaltatura delle strade più dissestate.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

L'Ente intende aderire ad una convenzione di Protezione Civile.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

L'Amministrazione intende mantenere l'adesione ai Piani di Zona al fine di garantire i vari servizi di assistenza sociale, nonché proseguire la collaborazione con l'associazione Mons Acutus Onlus.

Inoltre si intende creare uno sportello gratuito informativo inerente a tutto ciò che riguarda i servizi alla persona, anziani, disabili ecc.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

L'Ente intende mantenere in essere l'ambulatorio medico comunale e lo sportello amianto al servizio dei cittadini.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

L'Ente ha aderito al distretto del commercio con capofila il Comune di Santa Maria della Versa e intende beneficiare dei bandi e dei progetti volti alla promozione del territorio e delle proprie realtà commerciali.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

L'Ente si appoggia al Centro per l'Impiego di Voghera per tutte le politiche a sostegno del lavoro.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

E' in valutazione la creazione di un distretto del cibo, con un proprio marchio, nel quale coinvolgere le aziende agricole, agri turistiche, agroalimentari ed enologiche locali;

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

L'amministrazione ha collocato pannelli fotovoltaici su alcuni edifici comunali valutando la possibilità di installarne ulteriori sul palazzo municipale e valuta la costituzione di una comunità energetica.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Si intende collaborare con le amministrazioni limitrofe al fine di potenziare i servizi di trasporto alunni e tutelare l'ambiente e il territorio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

L'ente prevede di accantonare ogni anno la quota di legge per il fondo di riserva e del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo per rinnovi contrattuali previsti per legge.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

L'ente prevede di rispettare i vincoli di indebitamento previsti dal legislatore, decidendo di non contrarre nuovi finanziamenti.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Con delibera di Giunta comunale n. 76/2025 l'amministrazione ha autorizzato un'anticipazione di tesoreria di €. 100.000,00 per l'anno 2026, ammontare che si prevede di autorizzare anche per il prossimo triennio.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Con nota di aggiornamento al DUPS 2026/2028 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 22/2025 è stato individuato l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione per l'anno 2026:

1) *area a destinazione residenziale ubicata in via Pertini – fg. 5 mapp. 248 mq. 1.257*

Per il prossimo triennio si prevede l'alienazione dell'area di Via Pertini qualora non si perfezioni la cessione nell'esercizio 2026.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'Ente con deliberazione n. 39 del 06/04/2023 si è avvalso della facoltà della mancata tenuta della contabilità economico-patrimoniale di cui all'art. 232 comma 2 del D.Lgs. 267/e dell'elaborazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis comma 3 del d.lgs. n. 267/2000.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non sono presenti altri particolari strumenti di programmazione.

Bosnasco, lì 16/07/2026

IL SINDACO
Varesi Barbara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Manuela Giovanetti